

REGOLAMENTO
della
**"ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI
DI REGGIO EMILIA ODV"**



approvato dal Consiglio Direttivo
il 21 febbraio 2024

e ratificato dall'Assemblea dei Soci
il 18 marzo 2024

1) PREMESSA

L'Associazione Volontari Ospedalieri (AVO) di Reggio Emilia ODV, in breve AVO di Reggio Emilia ODV, persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso lo svolgimento continuato e gratuito di attività - sia in presenza che a distanza in modalità telematica - al servizio di chi vive situazioni di fragilità, offrendo amicizia e condivisione attraverso una relazione di vicinanza e di ascolto. Si propone inoltre di diffondere e sostenere, soprattutto nei giovani, la cultura del volontariato.

Ogni attività viene svolta dopo aver stipulato regolare convenzione con Enti, Comuni, Istituzioni o altre Associazioni o ETS, ai fini di regolare i reciproci rapporti nel pieno rispetto della autonomia delle singole parti contraenti. L'AVO di Reggio Emilia ODV espleta le proprie attività a mezzo di volontari alla stessa aggregati e dalla medesima formati e coordinati.

L'AVO di Reggio Emilia ODV curerà, direttamente o a mezzo degli Enti, delle Istituzioni o dei Comuni interessati, l'assicurazione degli associati a norma di legge, pur restando chiaro che tra i predetti associati e l'ODV non sussiste alcun rapporto di lavoro, trattandosi di prestazioni libere e gratuite a norma delle vigenti norme di legge sul volontariato e dello Statuto dell'Associazione. I soci e volontari di cui sopra, data la natura dell'attività prestata, non hanno alcun diritto di richiedere all'ODV compensi o risarcimenti a qualsiasi titolo.

L'AVO di Reggio Emilia ODV, ferma restando la sede in Reggio Emilia, può svolgere l'attività anche in comuni limitrofi, istituendovi possibilmente una Sezione, a condizione che in detti Comuni non esista già una AVO e sempre previa convenzione con i competenti Enti ed Istituzioni. Ove in detti Comuni in futuro dovesse essere costituita una AVO locale, negli stessi cesserà l'attività dell'AVO di Reggio Emilia ODV.

L'AVO di Reggio Emilia ODV, associata alla Federavo e all'AVO Regionale Emilia Romagna, si impegna a tenere a base della propria attività le linee guida suggerite dalla predetta rete associativa.

2) AMMISSIONE ALL'AVO

Possono essere ammessi all'AVO di Reggio Emilia ODV le persone di ambo i sessi che:

- 1) abbiano compiuto i 18 anni di età
- 2) siano fisicamente e psicologicamente idonee all'attività da svolgere
- 3) abbiano frequentato il corso di formazione di base per volontari ospedalieri organizzato da AVO Reggio Emilia o da altra AVO associata a Federavo: è necessaria la frequenza alla maggior parte delle lezioni previste, anche cumulabili con quelle di altri corsi, comunque organizzati da AVO federate, la cumulabilità delle lezioni è ammissibile fino ad un massimo di due anni antecedenti la richiesta di iscrizione all'Associazione
- 4) accettino lo Statuto, il Regolamento ed il Codice di Comportamento del Volontario AVO, nonché ogni altra delibera degli organi collegiali dell'Associazione
- 5) dichiarino di non far parte di altre ODV/ETS o gruppi di altra natura in contrasto o incompatibili con i principi e l'attività dell'AVO o che, comunque, possano portare diretto ed indiretto pregiudizio alla Associazione medesima
- 6) dichiarino di non avere carichi pendenti e di non essere soggetti a misure cautelari personali penali; è facoltà dell'AVO richiedere il certificato dei carichi pendenti all'aspirante volontario ed il Consiglio Direttivo si riserva di valutare l'ammissione a socio e/o volontario attivo a norma dell'articolo 4 dello Statuto
- 7) accettino di comunicare al Presidente AVO, per iscritto, l'intenzione di candidarsi a cariche politiche o amministrative al fine di ottenere l'aspettativa prevista dall'art. 5 del presente Regolamento.

All'ammissione ai Corsi di Base ed ai vari successivi gradi previsti dal presente regolamento, provvede il Consiglio Direttivo.

Tutti coloro che hanno superato con esito positivo il colloquio di fine corso ed il periodo di tirocinio, determinato dal Consiglio Direttivo, affiancati dal tutor AVO, diventano soci dell'AVO di Reggio Emilia ODV ed assumono tutti i diritti ed i doveri dei soci, citati all'articolo 6 del vigente Statuto, tra cui l'obbligo del pagamento della quota

associativa stabilita dalla Assemblea. Qualora l'iscrizione all'associazione avvenga in data successiva al 30 settembre, la quota dovrà essere corrisposta a partire dall'anno successivo.

Per valutare l'idoneità all'ammissione a membri dell'Associazione, il Consiglio Direttivo si può avvalere del supporto di figure esterne qualificate, le quali esprimono un parere non vincolante.

Il Consiglio Direttivo può ammettere all'AVO di Reggio Emilia ODV volontari provenienti da altre AVO alle seguenti condizioni:

- parere positivo da parte del Presidente dell'AVO di provenienza corredato dalla attestazione dell'espletamento della formazione di base,
- svolgimento di un colloquio preliminare svolto da Consiglieri e/o volontari selezionatori indicati dal Consiglio Direttivo,
- se ritenuto necessario, l'eventuale frequenza ad alcune lezioni del corso base o di formazione specialistica organizzate dall'AVO di Reggio Emilia ODV,
- un periodo di tirocinio, determinato dal Consiglio Direttivo, affiancati dal tutor AVO.

Per gli ex associati all'AVO di Reggio Emilia che, rassegnate le dimissioni, intendano successivamente rientrare come volontari dell'Associazione, sono previsti:

- un colloquio preliminare svolto da Consiglieri e/o volontari selezionatori indicati dal Consiglio Direttivo,
- la frequenza obbligatoria del corso di formazione di base e/o specialistico,
- un periodo di tirocinio, determinato dal Consiglio Direttivo, affiancati dal tutor AVO.

Coloro i quali, a qualsiasi titolo, non siano in condizioni di prestare volontariato attivo presso i Centri di Impiego, pur pagando la quota associativa e partecipando - anche saltuariamente - alla vita associativa, sono da ritenersi soci a tutti gli effetti.

L'AVO di Reggio Emilia ODV avrà cura di stilare due elenchi separati: uno per i soci e uno per i volontari, che saranno assicurati come da normativa vigente.

3) CORSI DI BASE – FORMAZIONE

I corsi di base sono indetti, periodicamente, dal Consiglio Direttivo e possono svolgersi in presenza o in modalità online.

Il programma deve prevedere:

- gli argomenti che saranno trattati e i nomi dei relatori;
- la sede, i giorni e gli orari delle lezioni;
- l'informazione che al termine del corso si terrà il colloquio di verifica di idoneità per l'ammissione.

Tra i temi trattati saranno:

- scopi e organizzazione dell'Associazione e del servizio (Statuto, Regolamento e Codice di Comportamento del volontario AVO);
- i valori dell'AVO
- motivazioni e aspettative per una scelta di volontariato
- tematiche specifiche sulla base dei servizi che l'aspirante volontario potrà svolgere

Di norma, prima della iscrizione e frequenza al corso di formazione di base, l'aspirante volontario sostiene un colloquio motivazionale, svolto da Consiglieri e/o volontari selezionatori indicati dal Consiglio Direttivo, durante il quale vengono condivise le motivazioni al servizio e verificato che la disponibilità di tempo possa effettivamente essere compatibile con uno dei servizi che AVO propone accanto alle fragilità.

Oltre al corso base, che è indispensabile per poter iniziare il tirocinio come volontario, deve essere predisposto un piano di formazione che possa costituire il supporto qualificato per il servizio verso le persone in situazioni di fragilità e per gli impegni associativi. Verranno tenuti contatti con le Istituzioni per iniziative di formazione ed aggiornamento da realizzare in collaborazione con le stesse in modo da prevedere, per alcuni momenti formativi, la partecipazione di volontari e operatori delle strutture in cui viene svolto il servizio. Sarà garantito

anche l'impegno a partecipare a corsi di formazione per coordinatori di Centri di Impiego o per settori specialistici organizzati a livello regionale, nazionale e in collaborazione con altre AVO.

4) LUOGHI DI ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' O CENTRI DI IMPIEGO

Per luoghi di esercizio delle attività - o Centri di Impiego - sono da intendersi tutti quei luoghi in cui, previa stipula di apposita convenzione o accordo sottoscritti dall'AVO di Reggio Emilia ODV, i volontari della stessa prestano servizio gratuito in presenza o a distanza: presidi ospedalieri e/o sanitari, strutture socio-assistenziali e/o socio-riabilitative, case residenze anziani, Mense Caritas ed ogni altro luogo che potrà essere individuato dalla ODV.

I volontari ammessi ai detti Centri, dopo l'esito favorevole del colloquio di idoneità conclusivo del corso, svolgono la loro attività affiancati da un volontario con anzianità di servizio e sotto la supervisione del tutor AVO. Al termine di tale periodo, il tutor AVO ed il coordinatore del Centro di Impiego predisporranno una relazione sull'idoneità del volontario tirocinante. Il periodo di tirocinio può essere prorogato per una più attenta valutazione dell'attitudine del volontario.

I volontari ammessi ai Centri di Impiego opereranno osservando i turni di servizio predisposti dal coordinatore AVO, le prescritte norme di comportamento dettate dal Codice di Comportamento del volontario AVO o dai protocolli appositamente predisposti dai luoghi di esercizio delle attività.

5) ASPETTATIVA

Il Consiglio Direttivo può concedere al volontario in servizio che ne faccia richiesta un periodo di aspettativa sino a sei mesi, rinnovabili, per motivi di salute o per motivi familiari.

Gli aderenti all'AVO debbono essere necessariamente collocati in aspettativa, nel caso di loro candidatura a cariche politiche e amministrative nell'ambito territoriale in cui opera l'Associazione, per tutta la durata della campagna elettorale e, se eletti, per tutto il periodo del mandato. Gli aderenti che intendono candidarsi per cariche politiche o amministrative non possono utilizzare l'appartenenza all'AVO per la propria campagna promozionale.

6) GRATUITA' DEL SERVIZIO

Caratteristica fondamentale del servizio di volontariato è la "gratuità". Nessun socio o volontario, pertanto, può accettare offerte di denaro o regali da ricoverati o loro familiari e dagli utenti dei luoghi di esercizio delle attività anche se destinati all'Associazione. L'Associazione può accettare, invece, eventuali offerte, anche da da pazienti o loro familiari tramite versamento sul c/c bancario dell'AVO di Reggio Emilia ODV, il cui IBAN è reperibile in segreteria AVO.

7) COMPORTAMENTO IN SERVIZIO

Sin dal periodo di tirocinio il volontario AVO si impegna a garantire la propria presenza per 1 turno di 2 ore settimanali, salvo accordi "ad personam" con il Consiglio Direttivo e a tenere un comportamento improntato sulla massima educazione e correttezza, sia nei confronti delle persone con fragilità, che dei loro familiari/accompagnatori, che del personale dipendente dei Centri di Impiego, che dei colleghi volontari; la comprensione, la cortesia e la reciprocità debbono sempre caratterizzare l'attività del volontario.

Durante il servizio dovrà essere evitato qualsiasi atto di esibizionismo culturale o sociale.

In particolare il volontario AVO dovrà:

- svolgere il servizio nei giorni e negli orari concordati con l'Associazione e con i Centri di Impiego, avvisando tempestivamente il proprio coordinatore in caso di impossibilità ad essere presente;
- indossare il camice o la pettorina con il logo AVO ed il tesserino di riconoscimento con il logo AVO ed il nominativo del volontario, salvi i luoghi di servizio per cui il Consiglio Direttivo ha autorizzato un

abbigliamento differente su motivata richiesta dell'Ente o Istituzione con cui si ha in atto la convenzione;

- rispettare i diritti, la dignità e la privacy delle persone con fragilità e dei loro familiari/accompagnatori;
- astenersi dal chiedere informazioni o di prendere visione di documentazione sanitaria o cartelle cliniche delle persone che si incontrano durante il servizio;
- mantenere la massima riservatezza e non diffondere i dati personali, anche di natura sensibile o particolare (tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il nominativo, i dati relativi allo stato di salute, all'orientamento sessuale, all'origine razziale o etnica, alle convinzioni religiose o filosofiche, alle opinioni politiche...) di cui durante il servizio si è venuti a conoscenza;
- non criticare l'operato del personale dipendente che opera nelle strutture e nei Centri di Impegno.

In base alle disposizioni di Federavo e di alcune Direzioni Sanitarie la pratica e l'azione dell'imbeccamento e della somministrazione di farmaci ai degenti o ospiti di strutture non è consentita al volontario AVO, perché di esclusiva competenza del personale sanitario e degli operatori delle strutture; nel servizio verrà privilegiato l'aspetto relazionale.

Nessun socio dell'AVO di Reggio Emilia ODV può usufruire, in detta sua qualità, di benefici per sé, congiunti o amici da parte delle strutture sanitarie o assistenziali, dai Centri di Impiego o da ricoverati e utenti in atto o dimessi.

In merito all'utilizzo dei social network il volontario dovrà:

- utilizzare le chat/gruppi social network (tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, whatsapp) del Centro di Impiego a cui è assegnato rispettando i diritti, la dignità e la privacy dei componenti e delle persone con fragilità che ha incontrato durante il servizio;
- non utilizzare il logo AVO sul proprio profilo personale dei social network (ad esempio Instagram e Facebook), ma limitarsi a condividere i post ufficiali delle pagine AVO territoriali e regionali e di Federavo;
- non utilizzare la dicitura "volontario AVO" nel campo della attività lavorativa: per nessun motivo deve crearsi il fraintendimento che il servizio di volontariato svolto in AVO possa essere un'attività lavorativa o retribuita.

Il volontario AVO non può inoltre divulgare all'esterno le informazioni personali riportate sui documenti in uso all'Associazione, tra cui quelle contenute nei libri associativi e nella modulistica adottata. I componenti del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori dei Conti il segretario ed il tesoriere possono utilizzare le informazioni contenute nei documenti associativi solamente per l'espletamento delle rispettive mansioni e per garantire il corretto svolgimento delle attività dell'Associazione.

Ulteriori specifiche riguardanti il comportamento in servizio, a cui i volontari si devono attenere, sono riportate nel "Codice di Comportamento del volontario AVO", che viene approvato e aggiornato con delibera del Consiglio Direttivo.

I volontari sono inoltre tenuti a conformarsi a quanto stabilito dalle convenzioni con gli enti gestori delle strutture in cui l'Associazione opera.

L'inosservanza di tali prescrizioni comporterà il richiamo del volontario e, in casi gravi, la sospensione.

8) COPERTURA ASSICURATIVA

L'AVO di Reggio Emilia ODV curerà per i propri aderenti la copertura assicurativa come prescritto dalla normativa vigente. Al volontario non compete alcuna rivalsa nei confronti dell'Associazione per danni o responsabilità legate o conseguenti alla sua attività di volontario. La copertura assicurativa è limitata ai compiti e all'attività svolta dal volontario che non deve mai sostituirsi ai compiti ed alle attività proprie del personale dei Centri di Impiego. Sempre ai fini assicurativi è necessario che la presenza del volontario presso il Centro di Impiego sia attestata sull'apposito registro presenze da una sua firma con l'indicazione del giorno e dell'orario di inizio e di fine del turno.

9) QUOTA SOCIALE

La quota associativa è deliberata ogni anno dall'Assemblea per l'anno successivo. Deve essere versata al segretario o al tesoriere entro il 28 febbraio dell'anno successivo alla delibera. Essa è annuale e non è restituibile in caso di recesso o di perdita di qualità di socio.

I soci non in regola con i pagamenti delle quote sociali non possono partecipare all'Assemblea, non hanno diritto di voto né possono ricoprire cariche sociali.

Se alla data del 28 febbraio il socio non ha versato la quota associativa, l'AVO di Reggio Emilia ODV provvederà ad un sollecito scritto indicante il termine ultimo per il pagamento. Qualora il pagamento non venga effettuato, trascorsi 30 giorni dalla data comunicata, il Consiglio Direttivo, a norma dell'art. 5 dello Statuto vigente, proporrà l'esclusione del socio al Collegio dei Probiviri che provvederà a determinarne l'esclusione a norma dell'art. 12 dello Statuto.

10) PERDITA DELLA QUALITÀ DI SOCIO

Perdono la qualità di Socio:

- coloro che non versano la quota sociale secondo le modalità stabilite dall'art. 9 del Regolamento e a norma degli art. 5 e 12 dello Statuto vigente;
- i dimissionari, che devono comunicare il recesso in modalità scritta;
- coloro che, in base a decisione del Consiglio Direttivo, per violazioni delle norme statutarie o per altri gravi motivi, risultino nuocere al prestigio o arrecare pregiudizievoli intralci alla regolare attività della Associazione. In attesa della decisione ai sensi dell'art. 20 del Regolamento, il Consiglio Direttivo ha facoltà di sospendere il Socio da qualsiasi attività associativa.

11) SVOLGIMENTO ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei soci viene convocata secondo le modalità previste dall'art. 8 dello Statuto.

La convocazione dell'Assemblea deve contenere:

- la data della 1° e della 2° convocazione;
- la sede della riunione;
- l'ordine del giorno contenente gli argomenti da trattare.

Qualora sia previsto il rinnovo degli organi sociali, l'Assemblea eleggerà, sempre a maggioranza, tre scrutatori i quali non devono essere candidati all'elezione o ricoprire cariche elettive nell'Associazione.

Il Presidente darà inizio ai lavori seguendo l'ordine del giorno già indicato nella lettera di convocazione.

L'elezione a cariche sociali si svolge con votazione segreta. A votazione ultimata gli scrutatori procederanno allo spoglio delle schede e redigeranno apposito verbale contenente i risultati. Detto verbale, debitamente sottoscritto da tutti gli scrutatori, dovrà essere dagli stessi consegnato al Presidente dell'Assemblea il quale, accertatane la regolarità, lo sottoscriverà e proclamerà gli eletti. In caso di parità di voti dovrà essere data la precedenza al volontario più anziano di iscrizione all'Associazione e, a parità di quest'ultima, al più anziano di età.

Nelle votazioni per le approvazioni di bilancio (preventivo e consuntivo) e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i componenti del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto. In sede di Assemblea tutti i soci hanno pari diritto ad intervenire.

Ultimati i lavori, il Presidente dichiara chiusa la seduta e, assistito dal segretario, redige apposito verbale sottoscritto da entrambi.

12) MODALITÀ PER LA ELEZIONE A CARICHE SOCIALI

Le candidature per il rinnovo delle cariche associative dovranno pervenire per iscritto alla Segreteria AVO almeno 30 giorni prima della data delle elezioni ed i nominativi dei candidati verranno resi noti agli associati unitamente alla lettera di convocazione di assemblea.

Il giorno della Assemblea verranno presentate ai soci le liste – una per ciascun organo sociale da rinnovare – contenente i nomi dei soci aventi i requisiti, che hanno dato la loro disponibilità a candidarsi. Dopo lo spoglio delle schede, il presidente dell'Assemblea legge i risultati delle votazioni in ordine decrescente e ad ogni nominativo eletto chiede la disponibilità ad accettare la carica; in caso di risposta negativa si passa al nominativo successivo. Non è possibile candidarsi contemporaneamente per più di una lista. Per la determinazione del "quorum" in sede di votazioni si richiamano le norme vigenti in materia di elezioni amministrative.

13) INCOMPATIBILITA'

I componenti del Consiglio Direttivo non devono essere parenti o affini di Componenti del Collegio dei Probiviri né del Collegio dei Revisori dei Conti. Non possono far parte del Consiglio Direttivo più di due parenti o affini. I Componenti del Collegio dei Probiviri e del Collegio dei Revisori dei conti non possono essere, in seno a ciascun collegio, parenti o affini.

14) IL CONSIGLIO DIRETTIVO

La composizione e i compiti del Consiglio Direttivo sono enunciati nell'articolo 9 del vigente Statuto.

Il Consiglio Direttivo, cui compete la gestione dell'Associazione, decide mediante verbali di seduta (altrimenti detti atti deliberativi) adottati a maggioranza dei Consiglieri presenti, ed a scrutinio segreto per atti riguardanti persone. L'atto deliberativo va sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Tutti i consiglieri, assieme al Presidente ed al Segretario, sono personalmente e solidalmente responsabili di fronte all'Assemblea dei soci, alla Autorità Giudiziaria e nei confronti dei terzi direttamente interessati. La responsabilità non sussiste nei confronti dei Consiglieri che non hanno partecipato alla riunione o che, presenti, abbiano dichiarato a verbale il proprio motivato dissenso ed incondizionata dissociazione.

Il Consiglio è convocato dal Presidente che, assieme all'invito di convocazione, farà pervenire ai Consiglieri l'ordine del giorno con gli argomenti da trattare ivi compresi anche gli argomenti presentati dai Consiglieri. Il Consiglio Direttivo può far partecipare alle riunioni, senza diritto di voto, uno o più "esperti" solo in forma consultiva.

In caso di assenza del Presidente e dei vice-presidenti, il Consiglio è presieduto dal consigliere più anziano. In caso di assenza del segretario, i verbali di seduta (deliberazioni) vengono redatti e sottoscritti dal consigliere più giovane di età.

15) DELL'ATTO DELIBERATIVO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

I verbali di seduta, a cura del segretario, vanno numerati cronologicamente per anno, e riuniti in apposito registro da custodire in archivio.

Tutti gli associati hanno diritto di prendere visione di tali verbali.

16) IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione ed è responsabile del regolare funzionamento della stessa. Presiede il Consiglio Direttivo, firma gli atti ufficiali, promuove opportune iniziative per l'incremento dell'attività associativa ed, in casi di urgenza, adotta ogni utile provvedimento nell'interesse della Associazione, da sottoporre comunque successivamente alla ratifica del primo Consiglio Direttivo utile. Il Presidente, in caso di assenza od impedimento, è sostituito da uno dei vice-presidenti.

17) IL SEGRETARIO E TESORIERE

A norma dello Statuto vigente, il Segretario coadiuva il Presidente e ha i seguenti compiti:

- provvede alla tenuta e all'aggiornamento del registro dei soci e del registro volontari;
- provvede al disbrigo della corrispondenza;
- redige e conserva i verbali delle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;

- coordina l'attività delle altre persone addette alla Segreteria.

Il Tesoriere:

- predisporre lo schema dei bilanci preventivo e consuntivo;
- cura la tenuta dei registri e della contabilità e la conservazione della documentazione relativa;
- provvede alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese.

18) I CONSIGLIERI

I Consiglieri concorrono, in sede di Consiglio Direttivo, alla formazione delle decisioni collegiali, curando che le stesse, nel pieno rispetto delle norme statutarie e regolamentari, apportino positivo incremento alle attività. Ai singoli Consiglieri non è attribuita, né può essere attribuita, alcuna funzione autonoma operativa né di legale rappresentanza dell'Associazione, in quanto la loro opera va espletata solo collegialmente tenuto presente che l'unico legale rappresentante dell'Associazione medesima è il Presidente. Il Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente, può conferire, però, ai singoli Consiglieri incarichi esecutivi temporanei. Ai Consiglieri, inoltre, il Presidente, in caso di sua impossibilità e di indisponibilità dei vice-presidenti, può conferire l'incarico di rappresentarlo in manifestazioni, convegni o riunioni che interessino il volontariato, senza facoltà di assunzione di impegni.

19) COLLEGIO DEI REVISORI

A norma di Statuto vigente, il Collegio dei Revisori è composto di tre membri (anche esterni all'Associazione) ed elegge fra essi il Presidente. Provvede al controllo dei conti dell'Associazione e riferisce annualmente all'Assemblea. Esercita i poteri e le funzioni previsti dagli artt. 2403 e seg. del Cod. Civ. .

20) IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI - COMMISSIONE DI DISCIPLINA

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri ed elegge fra essi il Presidente. E' investito, su richiesta del Consiglio Direttivo, delle questioni di carattere disciplinare e decide, sentite le parti, in via definitiva. Esso giudica ex bono et aequo.

21) IL COORDINATORE AVO DEI VOLONTARI DEL CENTRO DI IMPIEGO O LUOGHI DI ESERCIZIO DELLE ATTIVITA'

Pur non costituendo un organo dell'Associazione, i coordinatori dei Centri di Impiego (reparti dei presidi ospedalieri e/o sanitari, strutture socio-assistenziali e/o socio-riabilitative, case residenze anziani, Mense Caritas ed ogni altro luogo che potrà essere individuato dalla ODV) costituiscono la colonna portante di tutta l'organizzazione AVO di Reggio Emilia ODV.

Sono volontari AVO, nominati dal Consiglio Direttivo, che hanno il ruolo di essere guida e di coordinare il gruppo dei volontari che operano nei singoli Centri di Impiego.

Sono generati da un rapporto fiduciario con il Consiglio Direttivo in nome e per conto del quale sono legittimati ad agire nei limiti e con i compiti di seguito precisati.

Sono nominati, di norma, all'insediamento del Consiglio Direttivo e il loro incarico dura per tutto il mandato dello stesso. Tale incarico può essere rinnovato nel tempo. E' inoltre possibile coordinare più di un Centro di Impiego.

Compiti:

- motivare il gruppo a crescere insieme curando in particolare l'inserimento dei nuovi volontari e predisponendo incontri anche informali che possano favorire la socializzazione e il senso di appartenenza all'Associazione;
- vigilare sul comportamento dei volontari nel rispetto dello Statuto, del Regolamento e del Codice di Comportamento del Volontario. Qualora un coordinatore ritenga censurabile il comportamento di un volontario ha la facoltà di sospenderlo dal servizio in attesa delle decisioni del Direttivo;

- individuare nel gruppo i volontari che abbiano qualità e attitudini per eventuali future responsabilità;
- in accordo con le esigenze del Centro di Impiego predisporre o variare i turni di servizio verificando periodicamente le presenze dei volontari e comunicando alla segreteria eventuali aspettative o assenze prolungate, con data di inizio e di fine delle stesse;
- essere collaborativi e cordiali nei confronti del personale che opera nei Centri di Impiego;
- verificare e confrontare periodicamente i risultati del proprio lavoro con gli altri coordinatori individuando criticità e bisogni, ma anche punti di forza, per permettere al Consiglio Direttivo di operare le scelte più consone e ragionate per l'Associazione.

22) NORME RIGUARDANTI LE CARICHE ASSOCIATIVE GLI INCARICHI SOCIALI

Tutte le cariche associative e gli incarichi sociali hanno la durata di tre anni e sono gratuiti.

Per ragioni di opportunità associativa tutte le cariche sociali e gli incarichi associativi possono essere revocati, con deliberazione motivata, dallo stesso organo che ha provveduto alla nomina, ancora prima della scadenza. Tutti gli incarichi in seno all'AVO sono conferiti dal Consiglio Direttivo, sono considerati quali prestazioni volontarie e, come tali, sono gratuiti.

23) COMMISSIONI DI STUDIO E GRUPPI DI LAVORO

Il Consiglio Direttivo può costituire Gruppi di Lavoro e Commissioni di Studio, sempre tra i Soci e con il possibile intervento di esperti anche non Soci, per l'attuazione degli scopi ed obiettivi istituzionali dell'Associazione. Con la costituzione delle Commissioni e dei Gruppi di cui sopra, il Consiglio Direttivo nomina i relativi Presidenti. Le Commissioni di Studio ed i Gruppi di lavoro, che hanno solo funzione consultiva, riferiscono al Consiglio Direttivo.

24) ATTIVITA' PROMOZIONALE

Il Consiglio Direttivo può affidare ad un Consigliere o ad un Gruppo di Lavoro lo studio per la programmazione di mezzi e sistemi più idonei atti a far conoscere alla cittadinanza gli scopi dell'AVO, per diffondere l'iniziativa e sollecitarne nuove adesioni. Il Consiglio Direttivo approverà al riguardo un programma operativo la cui esecuzione verrà coordinata dalla Segreteria e da un Consigliere all'uopo incaricato, a garanzia che quanto pubblicato e distribuito come informazione sia coerente con i fini istituzionali dell'AVO.

25) PUBBLICAZIONE DI GIORNALI O RIVISTE

Qualora l'AVO di Reggio Emilia ODV dovesse decidere di pubblicare propri organi di stampa, dovrà attenersi a tutte le norme di legge in materia e nominare un Direttore Responsabile, riservando sempre al Consiglio Direttivo o a un Consigliere delegato, il preventivo "benessere" sulla materia da trattare, sui singoli articoli e notizie da pubblicarsi e sulla incidenza della relativa spesa da sostenere.

26) CONTABILITA'

Ogni spesa va deliberata dal Consiglio Direttivo che, nel decidere la spesa, deve accertare la effettiva disponibilità.

Le entrate e le uscite devono essere sempre registrate.

I pagamenti possono avvenire tramite: assegno bancario o postale, bancomat, carta di credito, bonifico bancario, contante. Ogni spesa sostenuta dovrà essere documentata da valida e specifica pezza giustificativa da allegarsi al conto consuntivo.

I Revisori dei Conti possono, in qualsiasi momento, prendere visione degli atti contabili e delle relative deliberazioni del Consiglio Direttivo.

27) RAPPORTI CON LA FEDERAVO

L'AVO di Reggio Emilia ODV è tenuta, pur nel rispetto della propria autonomia, ad attenersi alle linee guida indicate da Federavo e garantisce una presenza ai Convegni, alle Conferenze ed agli eventi che la Federavo riterrà di indire; gli interventi ufficiali sono riservati al Presidente AVO o ad un suo delegato che esprimerà il pensiero dell'Associazione. In occasione della convocazione annuale dell'Assemblea Federavo, il Presidente o suo delegato è tenuto a partecipare e le spese sono poste a carico dell'Associazione.

28) RAPPORTI CON L'AVO REGIONALE

I rapporti con il Presidente dell'AVO Regionale, il cui ruolo è riconosciuto dallo Statuto Federavo, improntati alla massima collaborazione e nel rispetto dei compiti a lui affidati dalla Federavo, riguardano in particolare:

- interventi circa i problemi di adeguamento di Statuto, Regolamento e Convenzioni con i Centri di Impiego presso i quali l'AVO territoriale svolge attività di volontariato;
- la messa a disposizione del Presidente AVO Regionale dei dati e delle informazioni necessarie per tenere sistematicamente aggiornata la situazione del volontariato a livello regionale;
- l'impegno a collaborare con il Presidente AVO Regionale nell'organizzazione di Convegni, iniziative di formazione, giornate di studio, a livello regionale, garantendo una adeguata partecipazione;
- l'esame da parte del Presidente AVO Regionale dei progetti di sperimentazione, dei programmi dei corsi di formazione di base e di eventi particolarmente significativi.

Per il proprio operato il Presidente AVO Regionale potrà avvalersi della collaborazione di Consiglieri dell'AVO Regionale o di volontari da lui incaricati.

29) RAPPORTI CON LE AUTORITA' CIVILI E RELIGIOSE

I rapporti con le Autorità civili e religiose saranno tenuti dal Presidente dell'AVO di Reggio Emilia ODV o da un Consigliere delegato dal Presidente e saranno sempre ispirati alla massima cordialità e collaborazione, fermo restando il non rinunciabile principio dell'autonomia dell'AVO.

30) RAPPORTI CON ALTRI ETS

I rapporti con gli altri Enti del Terzo Settore vanno impostati nello spirito della massima collaborazione, nella reciproca autonomia organizzativa e funzionale.

31) NORMA DI RINVIO

Il Consiglio Direttivo ha facoltà di integrare, mediante atto deliberativo, salvo ratifica dell'Assemblea dei Soci, le norme operative di cui sopra nell'interesse di un sempre migliore funzionamento del volontariato, nei limiti statutari.